

## **Al San Matteo la leucemia curata con un derivato dell'arsenico** Esisti positivi della cura su una ragazzina di 14 anni di Piacenza



Una ragazzina di 14 anni di Piacenza, affetta da una grave forma di leucemia acuta promielocitica, è stata curata al Policlinico San Matteo di Pavia con una nuova terapia che prevede la somministrazione dell'acido trans-retinoico associato ad un derivato dell'arsenico: il tirossido di arsenico. La cura si sta rivelando efficace: la giovane paziente, che sta proseguendo i trattamenti nel Day Hospital dell'Oncoematologia Pediatrica (diretta dal primario Marco Zecca, nella foto), sembra avviata ad una sicura guarigione.

La giovane piacentina è la prima paziente sottoposta a questa nuova terapia al Policlinico di Pavia. La malattia le era stata diagnostica nello scorso mese di gennaio. La leucemia che l'ha colpita (una forma molto rara) in passato era accompagnata da un alto tasso di mortalità. Negli ultimi anni è stata eliminata, per questa patologia, la chemioterapia: si è preferito seguire una nuova terapia farmacologica che prevede l'utilizzo anche di un derivato dell'arsenico.

Le cellule leucemiche non vengono più uccise come accadeva con la chemioterapia, ma sono portate alla morte mediante un processo fisiologico di invecchiamento. Il vantaggio di questa nuova cura è anche che, a differenza della chemioterapia, non comporta effetti collaterali come emorragie, nausea e perdita dei capelli. Le prime ricerche su questa terapia sono state effettuate dal professor Francesco Lo Coco, dell'Università "Tor Vergata" di Roma, in collaborazione con l'Ematologia del San Matteo di Pavia e pubblicate sulla rivista "New England Journal of Medicine".